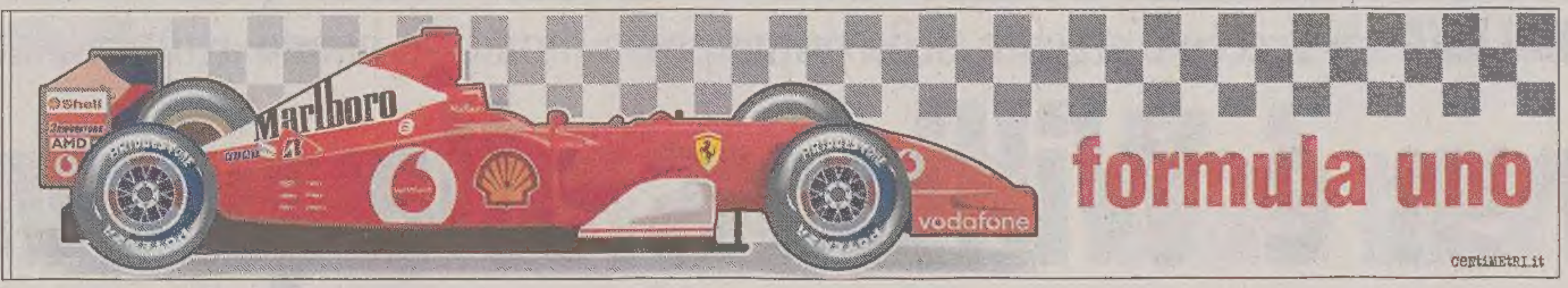
"La Fenice"
"La Perla"
Residenze Polifunzionali per Anziani
VIA IMBRIANI N. 2, TRIESTE - 040 636666



"La Fenice"
"La Perla"
Residenze Polifunzionali per Anziani
VIA IMBRIANI N. 2, TRIESTE - 040 636666

GRAN PREMIO DI MALESIA Secondo l'ex pilota Stuck, commentatore televisivo, rischio di caccia all'uomo sul circuito di Sepang

C'è un accordo trasversale anti-Michael

Nel team della Casa di Maranello si rafforza la convinzione di anticipare l'esordio della F2005

IN BREVE

Sotto la spada di Damocle di un improvviso temporale

SEPANG In molti, specie tra i top team, sono lì ad augurarsi che le condizioni climatiche in Malesia, siano migliori di quanto non lo siano state a Melbourne. La pioggia durante la prima sessione di prove valide per la composizione della griglia di partenza ha in effetti condizionato pesantemente le prestazioni di tante scuderie e di tanti piloti attesi a ben altre prove. Il pericolo però c'è, ancora. Le previsioni meteo infatti indicano come possibili improvvisi temporali nell'area del circuito di Sepang, in particolare proprio oggi, quando cioè si terrà la prima sessione di prove. Ricordiamo che da quest'anno la griglia di partenza viene definita sommando i tempi delle due sessioni di prova, la seconda delle quali si tiene nelle ore precedenti la gara.

Villeneuve: resto alla Sauber

Jacques Villeneuve

SEPANG Jacques Villeneuve ha smentito le voci secondo le quali quello della Malesia potrebbe essere il suo ultimo Gp con la Sauber. «Non è affatto vero - ha detto il pilota canadese - i rapporti con Sauber sono ottimi, stiamo lavorando sodo. Il Gp d'Australia è andato come è andato perché siamo in ritardo con lo sviluppo della macchina».

Presto ci sarà il Gp di Grecia

SEPANG Anche la Grecia è pronta a dotarsi di un circuito per la Formula Uno. Il ministro del Turismo greco, Dimitris Avramopoulos, ha affermato che la località prescelta potrebbe essere Viotia, a un centinaio di chilometri dalla capitale. Avramopoulos non ha dato ulteriori dettagli, ma è evidente che l'interesse del governo greco per un autodromo in grado di ospitare la Formula Uno deriva dal prossimo ingresso della Turchia nel circo dell'alta velocità. Il prossimo 21 agosto debutterà nel mondiale il Gran premio di Turchia che si correrà nella parte asiatica di Istanbul.

Messico, forse rinvio al 2007

SEPANG Il Gran premio del Messico dovrebbe entrare a far parte del calendario mondiale dalla prossima stagione, e precisamente nell'ottobre 2006, ma il condizionale, a questo punto, è d'obbligo. Secondo quanto riportato dalla stampa messicana, infatti, gli organizzatori avrebbero chiesto una proroga, forse addirittura di un mese. Alla base di questa richiesta pare ci sia essenzialmente un problema tuto sommato non da poco: i lavori nell'area interessata non sarebbero infatti nemmeno iniziati. Difficile a questo punto pensare a un appuntamento messicano nel 2006.

Schumi invitato a San Marino

SAN MARINO Saranno Jean Todt, Michael Schumacher e Andriy Shevchenko a premiare, il 21 aprile al palazzo del Kursaal, i vincitori della seconda edizione dei «San Marino Sport Awards», riconoscimento agli atleti del Titano che si sono distinti a livello nazionale e internazionale. Quest'anno per la prima volta sarà assegnato anche il «Premio Fair Play» all'atleta che si sarà contraddistinto per lealtà e correttezza sportiva. A selezionare «L'atleta dell'anno». sarà una giuria presieduta dallo stesso dg della Ferrari, ma anche i cittadini di San Marino potranno esprimere voti sul campione e sullo sport preferito attraverso una votazione telefonica.

SEPANG Chi ha paura di Michael Schumacher? La Bild, il più popolare quotidiano tedesco, ha rivelato l'esistenza di una sorta di patto anti-Schumi. Un accordo trasversale tra piloti, che l'obiettivo dichiarato di far fuori (metaforicamente s'intende) il sette volte campione del mondo dalla corsa al titolo 2005.

Questa rabbiosa reazione sarebbe stata scatenata dal comportamento del pilota Ferrari dopo l'incidente con Heidfeld nel Gp d'Australia.

Secondo i suoi colleghi, il crash che ha messo fuori gara la Williams e la rossa è stato innescato dallo stesso Schumacher, accusato di aver affrontato il contatto con il connazionale con eccessiva irruenza, e di non essersi successivamente scusato. Schumi, come sempre, sull'argomento non si pronuncia. Lo fa il suo manager Willi Weber, ricordando che si è trattato di un normale incidente di gara, come hanno testimoniato i com- missari di pista. «E allora - dice Willi - di cosa dovrebbe scusarsi?».

Uno che la sa lunga, Hans-Joachim Stuck, ex pilota di Formula Uno e attualmente commentatore sulle reti televisive tedesche, arriva a parlare di rischio «caccia all'uomo» in Malesia. L'incazzo con Schumacher è tale, dice Stuck, che in questo weekend non ci si dovrebbe stupire se avvenisse qualche «incidente fortuito».

> **Molto difficilmente gli altri piloti riusciranno ad avere carta bianca dai loro manager**

«Montoya, Alonso e Button useranno gli stessi metodi - aggiunge l'ex pilota di March e Alfa - lo noti già: non hanno più rispetto, non gli lasceranno più fare una cosa del genere. C'è una nuova aggressività in Formula Uno: tutti vogliono buttare il monumento giù dal piedistallo. Il problema di Schumacher è che lui, in questa situazione, ha tutto da perdere e niente da guadagnare».

Una tesi che non condividiamo. Chi ha tutto da perdere, se si scatena una caccia all'uomo in rosso, sono i cani sciolti che puntano sulla sua eredità (di immagine e di carisma). Guadagnarsela a sportellate pagherebbe scarsi dividendi, perché il bello viene sempre dopo: quando quel successo avventuroso lo devi confermare con altre identiche performance in pista.

Avete presente Jacques Villeneuve e la sua patetica parabola discendente? Ha conquistato un mondiale nel modo che tutti ricordano (a sportellate con Schumi, per chi ha cancellato l'immagine di quel lontano epilogo di stagione 1997), in seguito, vicende Bar a parte, si è trasformato in un clamoroso flop. Chi avesse dubbi in proposito può chiedere chiarimenti a Briatore e Sauber.

Una domanda, a questo punto, sorge spontanea: questo fantomatico patto anti-Schumacher, se esiste, quanto può incidere sugli eventi del Gran premio di Malesia? Solo superficialmente, conoscendo gli attori in campo.

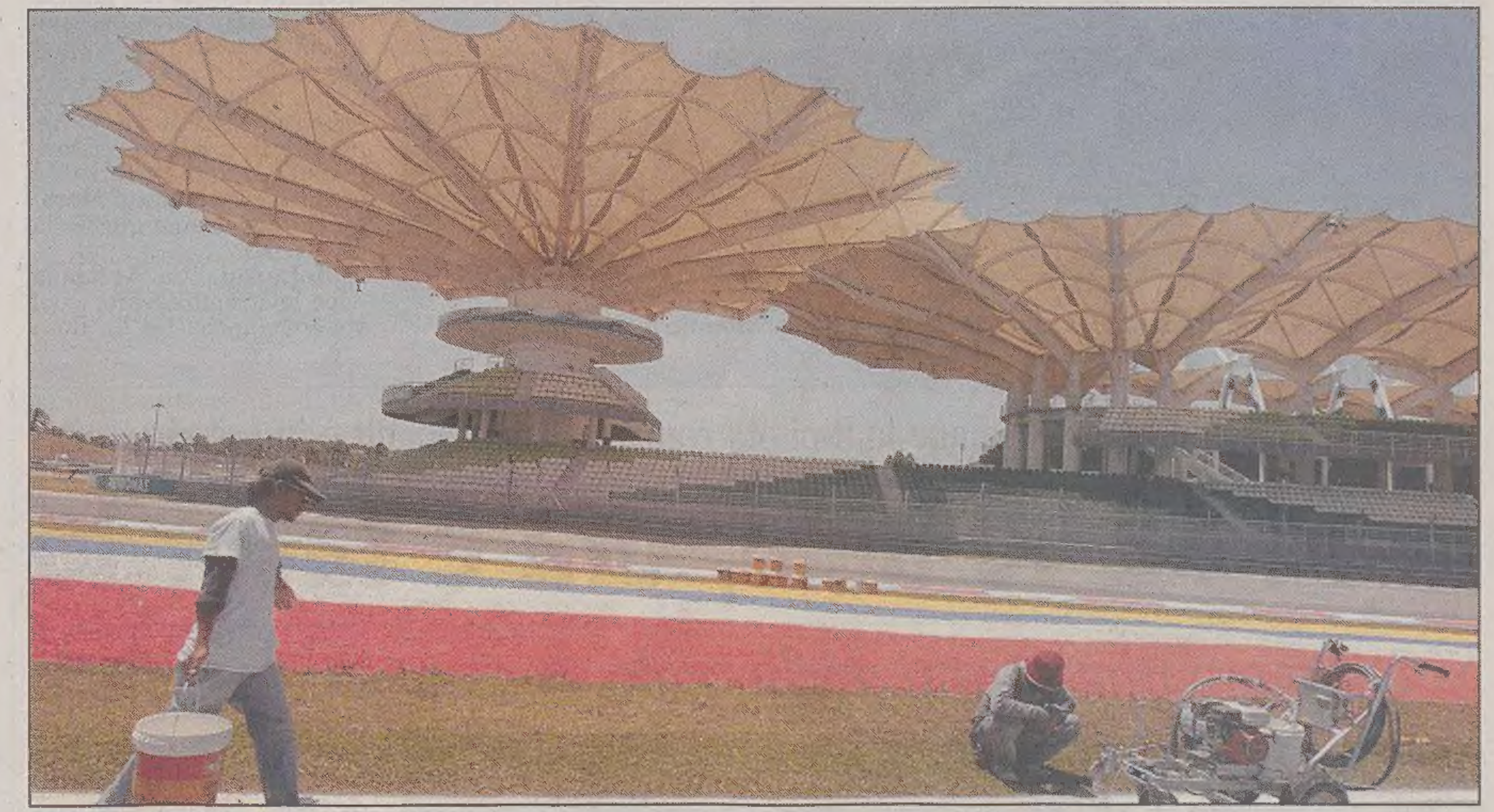
Li vogliamo citare? Jenson Button, al di là delle dichiarazioni bellicose alla stampa inglese, è uno che in staccata alza rigorosamente il piede, quando si trova fianco a fianco con tizzoni d'inferno del calibro di Michael Schumacher.

Fernando Alonso, malgrado l'interessata sponsorizzazione di Briatore, non possiede la mostruosa capacità di reggere tensioni e ritmi che ha trasformato Schumi nel pilota più vincente della storia dell'automobilismo da corsa.

Juan Pablo Montoya, forse, è l'unico che potrebbe scientificamente rompere le scatole, se volesse interpretare il ruolo del pierino guastafeste. Ma lo vedete Ron Dennis dargli carta bianca in pista, nel momento in cui la McLaren sta per tornare al top, giocandosi così ogni chance iridata? Non siamo a «Scherzi a parte», per fortuna di tutti noi.

Il risultato di questa velenosa giostra è allora scontato: consolida la provvisoria leadership di Fisichella e rafforza nel team Ferrari la convinzione di dover accelerare l'esordio della F2005. Il primo, basso profilo è pedalare, arriva a Sepang nei panni del favorito d'obbligo, dopo l'exploit d'esordio. La seconda, inviperita per il reato di lesa maestà perpetrato dai soliti noti, studia rapide contromosse per battere la concorrenza grazie a una ritrovata supremazia tecnica. In ogni caso, sarà un Gran premio da non perdere.

Riccardo Roccato


Prima di aprire il circuito ai bolidi gli addetti alla pista di Sepang radono l'erba ai bordi della pista.

REPLICA TODT

Cala l'interesse per le prove libere del venerdì ma continua la fronda contro le Rosse

Accuse dai team per i test sulla F2005

SEPANG Nell'aria rovente del circuito di Sepang (39 gradi) e su un asfalto che ha toccato i 59 gradi, Michael Schumacher non è riuscito ad andare al di là del 16.o tempo nella seconda sessione delle prove libere in preparazione del Gp della Malesia, pur rimanendo in pista il doppio dei suoi avversari. Mentre nella prima sessione il miglior tempo era stato ottenuto dalla Toyota di Ricardo Zonta (1'34"092, il miglior tempo dell'intera giornata), nella seconda sessione il tempo migliore è stato fatto segnare dalla Sauber di Felipe Massa (1'35"608) davanti alla McLaren di Juan Pablo Montoya (a 12 millesimi) e alla Toyota ancora di Zonta (a 69 millesimi).

Schumacher ha fatto complessivamente 35 giri nelle due sessioni. Per lui il miglior tempo è stato quello ottenuto nella prima (1'36"011), mentre nella seconda è stato solo 16.o (1'37"270). Nonostante i suoi 193 chilometri complessivi, il campione tedesco non è mai riuscito a precedere il compagno di squadra, che alla fine pur facendo in tutto solo 11 giri ha ottenuto il 7.o tempo (1'35"949). Per il brasiliano anche un'uscita di pista.

Migliori di quelle delle Ferrari sono state le prove libere di McLaren e Renault. La McLaren nella seconda sessione ha ottenuto rispettivamente il 2.o (Montoya) e il 4.o tempo (Raikkonen), la Renault il 6.o (Fisichella) e il 9.o (Alonso). Per Montoya 18 giri in tutto, e 12 per Raikkonen (anch'egli protagonista di un'uscita di pista); per Fisichella 18 giri in tutto, e 17 per Alonso.

Continua frattanto la fronda anti Ferrari in F1. Oggetto del contendere, in particolare, i test. Le nove scuderie del Circus hanno diffuso informalmente un documento, fatto circolare attraverso la Minardi, in cui sostengono che la posizione della Ferrari non è corretta perchè la scuderia di Maranello prosegue i suoi test per lo sviluppo della F2005 a differenza di tutti gli altri. Immediata la replica della Ferrari, anch'essa peraltro diffusa in modo informale. Il direttore generale, Jean Todt, si è detto «sorpreso» per la nota non ufficiale fatta circolare dalle altre scuderie, e ha ribadito quello che è da sempre il suo punto di vista: «Il compito delle squadre non è quello di fare i regolamenti ma di avanzare proposte». Il direttore generale della Ferrari ha peraltro ribadito che «la Ferrari è aperta a discutere tutte le proposte».

Opel Combo Van 1.3 CDTI.
Due volte imbattibile.

1.3 CDTI • Nuovo motore 1.3 CDTI 70 CV, Common Rail di ultima generazione • Oltre 23 km/litro nel ciclo extra urbano • Anche con motori 1.7 CDTI Euro 4 e 1.6 CNG a metano

BLITZ PACK • ABS con EBD (ripartitore elettronico di frenata) • airbag full size • climatizzatore • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata con telecomando • radio con lettore CD

Equipaggiamento straordinario, offerta irripetibile. Solo fino al 31 marzo.

Opel Combo Van 1.3 CDTI "Blitz Pack" a € 8.900*.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

www.opel.it

GMAC

*Prezzo al netto di IVA, IPT e spese messa su strada, solo per i possessori di partita IVA iscritti alla Camera di Commercio. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI MALESIA Le Frecce d'argento nella prima prova mondiale hanno avuto problemi a una paratia laterale della scocca

McLaren e Williams alla prova di appello

La Bar ottimista dopo i test di Jerez in cui si sono verificati i problemi capitati in Australia

Gli addetti di Sepang preparano la pit-lane in vista del Gran premio di domani.

SEPANG Magari parlare di prova d'appello è prematuro, dopo solo la prima di diciannove tappe sulla strada del mondiale. Ma è indubbio che per McLaren e Williams, la gara di questo fine settimana diventa una verifica importante, specie se cadrà l'alibi di prove tutto sommato anomale come furono quelle australiane contraddistinte dalla pioggia del venerdì. Insomma una prima risposta (magari anche dalla Bar, lo scorso anno pur sempre seconda) è attesa per vedere se solo la Renault è in grado di recitare il ruolo di anti-Ferrari o se le minacce al trono di Maranello arriveranno anche da altre parti.

McLaren. In Australia dopo le strepitose prove del venerdì (anche De La Rosa aveva fatto meraviglie), sono arrivati solo quattro punti, tre dall'esordiente sulle Frecce d'argento Montoya, uno da Raikkonen. Ci si attendeva francamente di più, anche visti i test pre-mondiali. Di attenuanti i due piloti ne hanno avute: oltre alle prove condizionate dal maltempo che hanno costretto i due piloti in quinta fila, le due vetture in gara hanno avuto problemi alla scocca, in particolare a una paratia laterale (difficoltà accusata da entrambe le vetture). Kimi poi, è stato costretto a cominciare la gara dai box da un problema elettronico e così il quadro è completo. Ci si ferma però qui. Perché al di là delle difficoltà oggettive patite dai due piloti, le monoposto spinte dal motore Mercedes non hanno praticamente mai fatto vedere lo spunto necessario a inserirsi nel discorso per la vittoria e forse anche per il podio. Se Montoya non avesse effettuato l'ennesimo fuoripista, forse avrebbe potuto arrivare più vicino ad Alonso e a Barrichello, ma il colombiano non ha mai dato l'impressione di essere più veloce o di aver comunque un maggiore spunto per poter realisticamente tentare il sorpasso ai danni dello spagnolo. Raikkonen del resto ha superato la F2004m di Schumacher, ma solo durante il primo rifornimento. I problemi accusati hanno fatto venire in mente ai più maligni la fragilità delle Frecce d'argento della passata stagione, ma questa volta sembrano davvero essere state solamente difficoltà occasionali, ma davvero a Sepang la McLaren deve dare un segnale ben diverso.

Williams. In questo caso si può parlare di anonimato per quanto riguarda la vettura, non per i piloti. Webber ha chiuso la gara d'esordio al quinto posto, Heidfeld è rimasto coinvolto nell'impatto con Michael Schumacher ma sarebbe finito con ogni probabilità a punti. L'australiano è parso veloce, il tedesco ha dato qualcosa in meno ma può fare bene. È la monoposto bianca e blu, e non è poco, il neo del pacchetto-Williams. Anche e sopratutto dal punto di vista aerodinamico, la monoposto appare acerba, senza una propria identità difficile da recuperare in poco tempo. Le difficoltà palesate lo scorso anno nel correre ai ripari dopo un progetto inadeguato dal pun- to di vista aerodinamico (ricordate il musetto a tricheco?) non depongono a favore della scuderia di Frank Williams, vedremo se questa volta andrà diversamente. Per Sepang sono comunque annunciati nuovi componenti meccanici e un contributo importante da parte Michelin.

Bar. Fuori dai punti in Australia, la Bar torna a Sepang, circuito dove centrò il suo primo podio. Il team appare ottimista dopo i test svolti a Jerez, che avrebbero permesso di verifcare la natura dei problemi accusati in Australia. In casa Bar si attende dunque un progresso anche significativo, puntando su diverse temperature e sulla possibilità di partie con un motore nuovo, circostanza che, per come è maturata, ha sollevato qualche critica.

FISICHELLA

Dopo il successo di due settimane fa il pilota romano della Renault è in crescita

In F1 da 10 anni, ora è favorito

Si è sempre dimostrato migliore del compagno di scuderia

SEPANG Ha già centrato l'obiettivo che si era preposto in inverno, Giancarlo Fisichella, «vincere un Gran premio la cui premiazione si svolge lo stesso giorno della gara...», ma non ci sono dubbi che ora il romano intenda continuare sulla falsariga intrapresa a Melbourne. In Malesia, per la prima volta nella sua carriera, Giancarlo partirà nelle vesti di favorito.

Ora sta a lui rimpinguare un palmares ancora scarno, nonostante il talento del portacolori Renault sia provato e riconosciuto.

In Formula Uno da dieci anni, Fisichella ha esordito con la Minardi nel Gran premio d'Australia del 1996. Da allora ha cambiato cinque volte squadra (Minardi, Jordan, Benetton ora Renault e Sauber) e ha preso il via in 142 Gran Premi, risultando così il quarto pilota più esperto del Circus fra quelli in attività (più di lui hanno corso solamente la coppia fer- rarista e Coulthard).

Giancarlo Fisichella sta abituandosi ai successi nei Gp.

Numeri importanti, cui, come detto, non corrisponde un bottino adeguato. La vittoria di due settimane fa è la seconda per Giancarlo, primo anche in Brasile nel 2004.

Due sono pure le partenze al palo, la più recente datata Australia 2005, la prima Austria 1998, quando guidava una Benetton spinta dal motore Mecachrome.

Un giro più veloce (Spagna 1997) e dieci podi completano l'attuale collezione di trofei. Sono numeri da far crescere nelle prossime, imminenti, occasioni.

Dove invece Fisichella non deve dimostrare alcunché è nel «confronto diretto». Dal 1996 a oggi solamente una volta l'italiano ha concluso la stagione alle spalle di un compagno di squadra, nel 1998, quando cedette a Wurz di un solo punto (Benetton il team).

Ma fu quella l'eccezione, la regola, infatti, lo ha visto superare di slancio compagni blasonati (Ralf Schumacher, Button), giovani interessanti (Sato, Massa) e carneadi di passaggio (Firman, Baumgartner).

Il 2005 sarà importante anche in questo senso; Alonso, suo compagno in Renault, si annuncia l'ostacolo più alto mai incontrato; ma superarlo, questa volta, potrebbe voler dire precedere anche tutti gli altri...

Marco M. Nagliati

BRIATORE

Per il team manager della Renault in molti nella Penisola contenti della vittoria di Giancarlo

«Quasi più italiani noi della Ferrari»

«E domani, come in ogni gara, possiamo finire sul podio»

SEPANG La Ferrari in Italia è un simbolo, un orgoglio nazionale e nessuno lo nega. Però vivere per un po' nella dimensione di chi rappresenta «l'altra Italia» a Flavio Briatore piace da morire. Ci gongola dentro a questo nuovo ruolo. Da un lato lo diverte, dall'altro lo rende orgoglioso, «perchè fa bene allo sport. Non solo non c'è niente di male, anzi. E poi, lasciatemelo dire, la Renault a conti fatti sarà pure francese, ma questa Renault è quasi più italiana della Ferrari». Dopo le prime prove e in vista della gara di Sepang il team manager Renault si coccola questo avvio di stagione che più brillante non poteva essere per lui e davanti alla stampa italiana rivendica l'italianità della attuale leadership del Mondiale di F1: il romano Giancarlo Fisichella in testa balla classifica piloti, la «francoitaliana» Renault in vetta a quella costruttori.

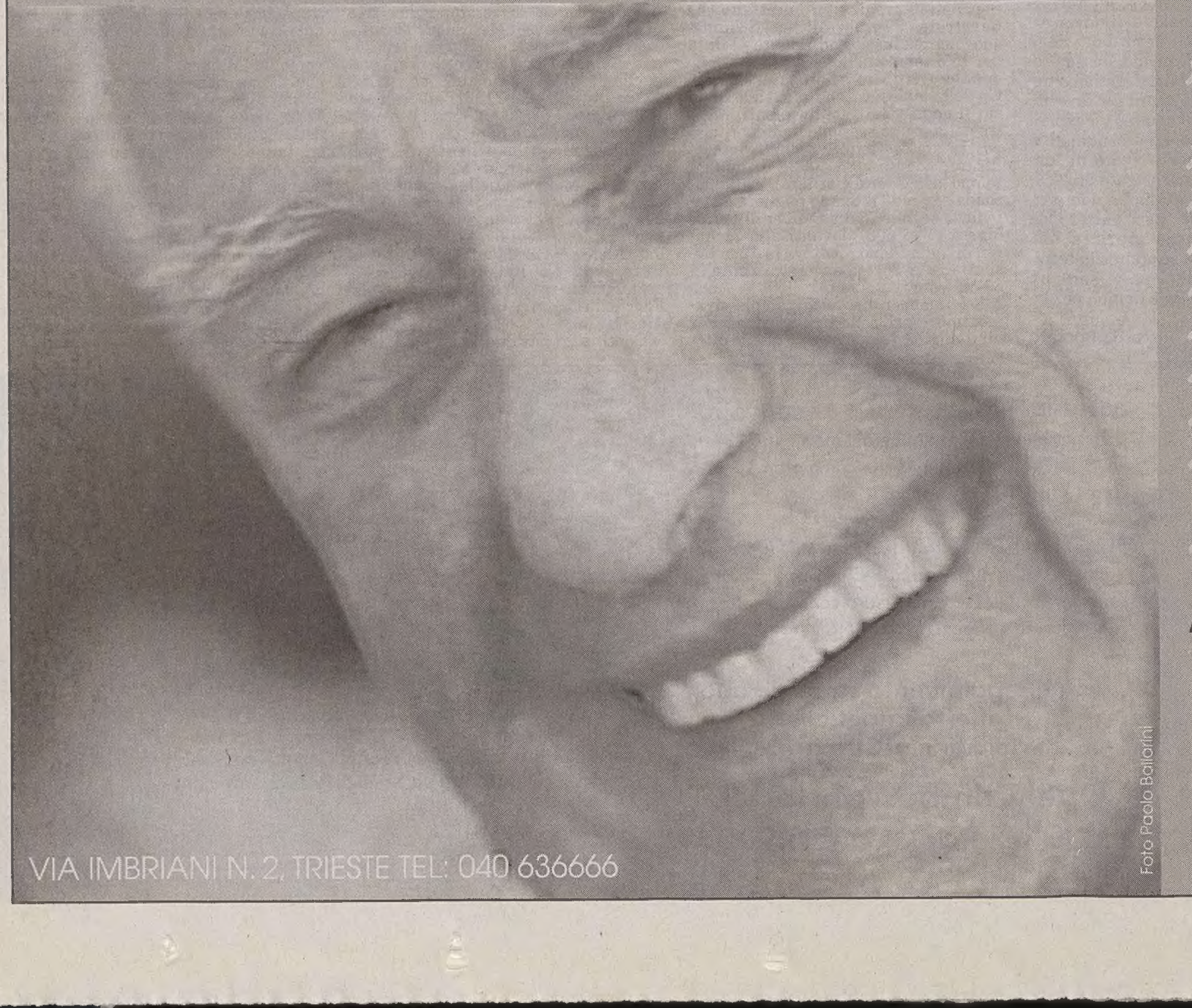
«Non so dire se ci sia una rivalità italiana - ha detto - però so che in Italia molta gente è contenta che in Australia abbia vinto Giancarlo. E questo fa bene allo sport. Tanto più che la Ferrari è la Ferrari, per carità, ma se andiamo a guardarla da vicino vediamo che c'è un tedesco, un brasiliano, un francese, un inglese, un sudafricano, eccetera. C'è quasi più Italia qui in Renault che non da loro. Mettiamola così: è una gran bella competizione».

Seduto nel motorhome a pochi metri da lui, Giancarlo Fisichella è quasi imbarazzato a sentir parlare così il suo team manager. Poi però, davanti alla stampa italiana, anche lui si lascia andare e risponde così a chi gli chiede se si senta protagonista di una «sfida italiana» con la Ferrari. «In Italia tutti sappiamo bene cosa la Ferrari rappresenti. Però io sono italiano, sono orgoglioso di esserlo, e anche se corro per un team francese cerco di dare tutto me stesso per cercare di vincere. Per me sentire a Melbourne l'Inno di Mameli è stato molto più che emozionante. È stato una cosa piena, vibrante».

Flavio Briatore con Heidi Klum in una foto d'archivio.

Loro, Briatore e Fisichella, sono per molti «l'altra Italia». E loro prendono questa dimensione «come una sfida sportiva,, niente di più - ha aggiunto Briatore - ma sono cose che fanno piacere». È con questo spirito che si accingono ad affrontare dopo Melbourne anche la gara di Sepang. «Alla luce di quanto fatto in prova - ha detto Fisico - siamo soddisfatti. Nel senso che siamo a livello dei migliori. Il potenziale c'è tutto, si può fare bene come in Australia». «Io dico che possiamo tranquillamente finire sul podio - ha aggiunto Briatore - anzi, siamo qui per questo. E non solo qui in Malesia, possiamo andare sul podio in ogni gara».

"La Fenice" e "La Perla" Residenze Polifunzionali per Anziani



- Attrezzate per anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti.
- Assistenza con proprio medico di fiducia 24 su 24.
- Riabilitazione post-ospedaliera e fisioterapia.
- Elevato confort alberghiero-assistenziale.
- Ricoveri anche per brevi periodi.
- Cucina casalinga.
- Ampia Terrazza.
- Animazione.
- Consulenza ed assistenza pratiche assistenziali.
- Contributo regionale agli aventi diritto.

A due passi da piazza Goldoni

Augura ai suoi ospiti e parenti tutti una Felice Pasqua

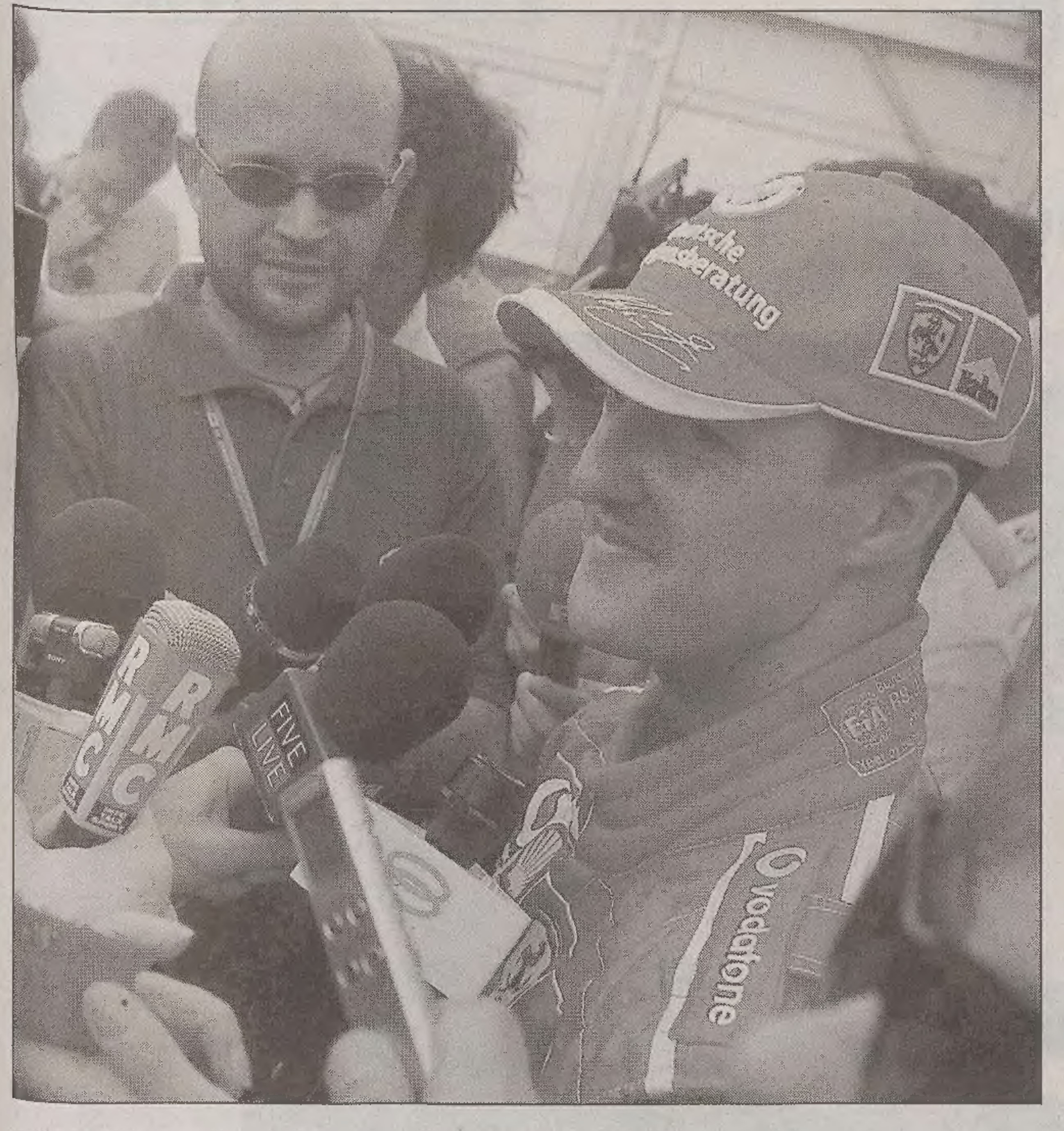
VIA IMBRIANI N. 2, TRIESTE TEL: 040 636666

Foto Paolo Ballarini

GRAN PREMIO DI MALESIA È sempre il sette volte campione del mondo il pilota che fa più paura agli avversari

Schumacher, un uomo dai nervi di acciaio

«Ho visto in Australia che siamo competitivi con la F2004m più di quanto avremmo creduto»


Michael Schumacher a Sepang a colloquio con i giornalisti.

Button: «Per le Rosse le cose ora vanno decisamente male. Non hanno più la classe di una volta. L'era di Michael è finita». Montoya: «La fortuna si è incrinata»

SEPANG Se avere rivali pronti a balzarti addosso alla prima difficoltà significa avere ancora il potere di incutere timore e rispetto, Michael Schumacher può starsene tranquillo: il pilota che fa più paura è ancora lui.

Logico, è pur sempre il campione del mondo, è il recordman che resterà irraggiungibile per chissà quanto se non per sempre con la sua dote di successi e primati. Ma certo, agli avversari non deve essere parso vero vedere Michael costretto nelle retrovie prima e finire con un nulla di fatto poi in Australia.

Il tutto condito dalla situazione un po' particolare di essere, per la prima volta da quando esiste il connubio, alle spalle del compagno di squadra Barrichello.

In vista del Gran premio di Sepang, la concorrenza si va così dicendo convinta della fine del dominio Ferrari-Schumacher.

«Per la Ferrari le cose ora vanno decisamente male. Non hanno più la classe di una volta. L'era di Michael è finita», ha detto ad esempio al quotidiano tedesco Bild Jenson Button, il pilota inglese della Bar-Honda. Anche il colombiano Juan Pablo Montoya (28 anni), da questa stagione alla McLaren-Mercedes, non dà grandi chance alle Rosse di Maranello e al campione del mondo tedesco.

«È chiaro, ora la fortuna della Ferrari si è incrinata. Michael non è più invincibile, e lo si può sicuramente battere», ha detto Montoya. Sulla stessa lunghezza d'onda di ottimismo sulla fine dell'era Schumacher si è mostrato Flavio Briatore, il patron della Renault che, in una intervista nel fine settimana alla Welt am Sonntag, ha lanciato apertamente la sfida. «L'Australia è stato solo l'inizio. Noi abbiamo bisogno di una nuova star», ha detto Briatore che dal 1991 al 1995 aveva avuto Michael Schumacher come pilota della sua Benetton.

Lo stesso Briatore, all'indomani del Gp d'Australia si era premurato di far osservare come Schumi vada a suo parere in difficoltà di fronte agli imprevisti, come a esempio il dover partire in posizioni arretrate a causa dell'acquazzone che aveva disturbato le prove del venerdì pre-gara.

E Schumi, di fronte a questo fuoco di sbarramento come reagisce? Con la solita calma, con la consapevolezza di essere ancora l'uomo da battere per questo mondiale.

«Non avere punti dopo la prima uscita stagionale non era quello che mi sarei certo aspettato - dichiara -. Questo naturalmente mi sprona per l'appuntamento in Malesia. Da quello che abbiamo visto in Australia siamo ancora competitivi con la F2004m, molto più di quanto avremmo creduto. Inoltre penso che possiamo aspettarci qualcosa di positivo anche per la gara di Sepang, dove confidiamo in un buon risultato. Barrichello ha dimostrato cosa si può riuscire a ottenere anche dopo una qualifica così-così. In Australia siamo stati molto costanti, per questo sono fiducioso».

IL CASO

La Fia vieta i trucchetti per cambiare il motore

SEPANG A partire dal Gran Premio della Malesia non potrà più ripetersi quanto avvenuto in Australia, e cioè che scuderie come la Bar decidano di non finire il Gran Premio per poter così cambiare il motore per la gara successiva. Lo ha precisato la Fia fornendo alla vigilia del Gran Premio della Malesia un chiarimento ufficiale sulla nuova regola che impone un solo motore per due gare. «Lo scopo di questa regola - precisa la Federazione - è quello di far rispettare la norma in base alla quale una scuderia può cambiare il motore solo se questo si rompe. Ma non può scegliere di non finire la gara fingendo così che il motore si sia rotto». In altri termini il regolamento deve essere «pienamente rispettato» e a partire dalla Malesia i commissari di gara constateranno personalmente sulle monoposto i motivi tecnici di eventuali ritiri.

«In conseguenza di quanto accaduto durante l'ultimo giro del Gran premio di Melbourne, in futuro verrà fatta una distinzione tra "non riuscire a terminare" e "scegliere di non terminare" la corsa». La precisazione, contenuta in una nota della Fia, riguarda l'interpretazione dell'art.85 del regolamento 2005 della Formula Uno, quello che obbliga a disputare due corse con lo stesso motore. «Il primo è un evento accidentale e imprevedibile da parte del pilota - prosegue la Fia - al contrario del secondo».

L'articolo in questione stabilisce che «i piloti che non riescano a terminare la prima delle due gare potranno prendere il via nella seconda con un propulsore nuovo senza incappare in penalità», cioè nella retrocessione di 10 posizioni sulla griglia di partenza. Nei casi controversi, chiarisce ancora la Fia, la scuderia dovrà spiegare le ragioni del ritiro ai commissari di corsa. Durante il Gp d'Australia dello scorso 6 marzo, i piloti della Bar-Honda, Takuma Sato e Jenson Button, avevano abbandonato durante gli ultimi giri, quando era parso evidente che non avevano speranza di cogliere punti.

INTERVISTA

Michael Schumacher

Ancora a zero punti ma sottolineando di essere tornato e pronto a rimontare

«Il mio mondiale comincia ora»

«Sarà, con 40°, una gara diversa rispetto a Melbourne»

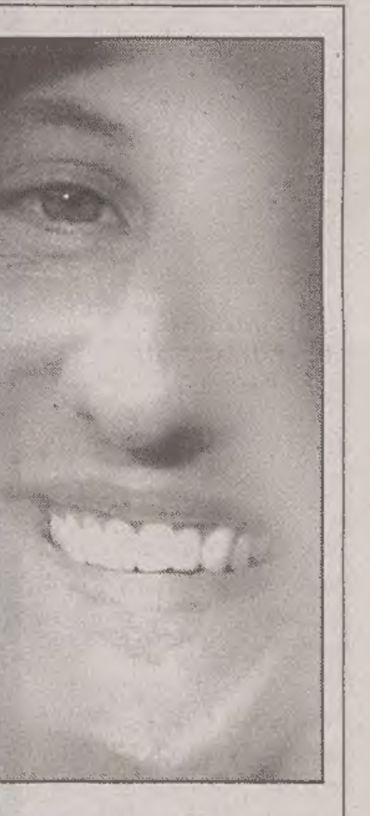
SEPANG Gli altri in maglietta. Lui in tuta. Rossa. Da pilota Ferrari. Così Michael Schumacher si e presentato sul circuito di Sepang per affrontare il secondo Gp della stagione. Quasi a voler sottolineare questo messaggio: «sono tornato. E sono pronto».

Dopo l esordio per lui negativo in Australia, dopo le tante polemiche seguite (soprattutto in Germania) al suo incidente con Heidfeld, dopo un inizio che lo vede cosa inusuale per lui a zero punti in classifica contro i 10 di Fisichella e gli 8 del suo compagno di squadra, il campione del mondo si e presentato in Malesia manifestando la calma dei forti. Sia in Italia, sia in giro per il mondo ci sono state persone decisamente contente della sua sconfitta, e in piu di un Paese hanno cominciato a levarsi le voci di chi ritiene che in Australia sia cominciato, per lui, l'inizio della fine. «E normale che ci sia gente contenta per il fatto che ho perso ha commentato Schumacher, - così come è normale che ci sia gente che è contenta quando vinco. Fa parte del gioco».

Abbronzato, rilassato, fisicamente preparato ad affrontare la gara piu calda dell anno, Schumi ha scelto dopo l'Australia di trascorrere un periodo di vacanza in Malesia, insieme alla moglie Corinna, proprio per acclimatarsi ai probabili 40 gradi dell'aria Sepang, ai 60 dell'asfalto. «Di certo questa sara una gara molto diversa rispetto a quella di Melbourne, non fosse altro per le temperature. Fare il Gp equivale dal punto di vista fisico a qualcosa come una corsa di 20 chilometri sotto questo sole. Ma credo di essere ben preparato».

E non pesano le polemiche provocate dall'incidente con Heidfeld? Non ti preoccupa una partenza cosi negativa, zero punti in classifica, Barrichello avanti a te, le Renault cosi competitive? «Guardate - ha serafi-camente risposto il campione del mondo - di fronte a tutto ciò io sono rilassato. Corro da cosi tanto tempo per sapere che una gara come quella d Australia può capitare. E la stagione di gare ne ha 19, dunque c'e tutto il tempo. Quanto a Nick, so che al riguardo si è scritto molto sui giornali. Quello che a me interessa è essermi chiarito con lui: siamo abbastanza vecchi per spiegarci e intenderci. Per noi il problema è risolto».

La calma dei forti non è tanto un atteggiamento, quanto una constatazione: in Australia «se si va a leggere bene la gara» la Ferrari non ha affatto sfigurato, anzi. «Rubens ha disputato un bellissimo Gp. E io prima di uscire facevo ottimi tempi. Vado a dirvi che in condizioni normali, senza quelle qualifiche condizionate dalla pioggia, sarebbe stato abbastanza realistico puntare alla vittoria». Una vittoria che potrebbe arrivare in Malesia? A questa domanda sia Michael, sia Rubens si sono fatti piu prudenti: «La F2004 in Australia si e dimostrata ancora competitiva ha risposto Schumacher -. Dovrebbe esserlo anche qui».


Michael Schumacher

Prezzo promozionale escluso da I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

L'emozione del rally finalmente è su strada.

Nuova Citroën C2 VTS. La C2 S1600 del Campionato Italiano Rally in versione strada.

La nuova Citroën C2 VTS è pronta a scendere in pista, ops! in strada. Nuovissimo motore 1.6 16v 125 cv con cambio manuale a 5 marce. Look aggressivo, sottolineato dalla calandra, dai cerchi in lega 16 pollici associati ai pneumatici Michelin, dal terminale di scarico cromato, dallo spoiler posteriore e dal monogramma VTS. Sportiva vera, sportiva dentro, la nuova C2 VTS, con il suo volante in pelle e con i dettagli in alluminio. Inoltre, immancabili, ABS, ESP, fari fendinebbia, climatizzatore e retrovisori elettrici. Nuova Citroën C2 VTS. Tenetevi forte.

C2 VTS 13.800 euro. Gamma C2 a partire da 8.950 euro incluso un anno di furto - incendio.

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 6,9. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 163.

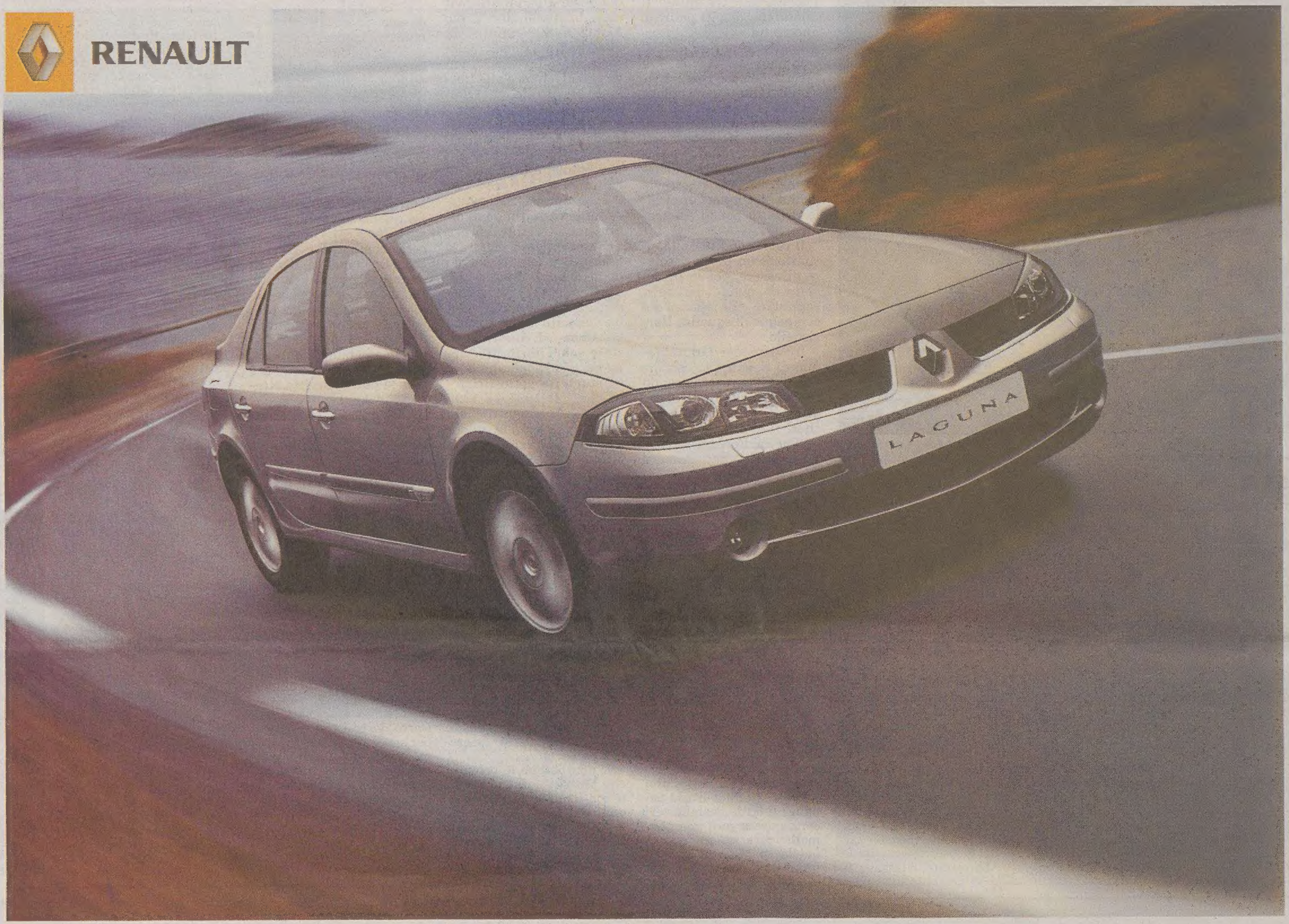
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL

PORTE APERTE SABATO 19 E DOMENICA 20. CITROËN

Energy Auto di CONTIAUTO srl Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 · Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

Vi aspettiamo
sabato 19 e domenica 20 marzo
per presentarvi
la nuova
RENAULT Laguna Fase 2



(*) Importo determinato dal modello scelto in acquisto

Scopritela, assieme alle eccezionali offerte che vi abbiamo riservato, su tutta la gamma RENAULT per il week end di lancio della Laguna Fase 2

SuperValutiamo il vostro usato fino a 5.550 Euro (*)
anche se da rottamare

PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • wwwprogetto3000.com

- **Trieste** - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- **Monfalcone** (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- **Gorizia** - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- **Cervignano** (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

www.progetto3000.com